Discariche, continua il tormentone

Scritto da Franco Po

Martedì 24 Giugno 2014 09:51 -

Tigullio. L'annosa questione delle discariche liguri sembra davvero un tormentone per i sindaci e soprattutto per i cittadini costretti a sostenere costi molto alti per lo smaltimento dei rifiuti a prescindere dalla differenziata. In sostanza mentre nei paesi del Nord Europa chi ricicla ha un premio o in buoni acquisto o in minori tasse, in Italia finisce tutto nello stesso calderone e le spese si pagano in base alle tonnellate che vengono portate in discarica suddivise per tutti i contribuenti sia persone fisiche sia imprese.

Detto questo sono ventisei i Comuni della provincia di Genova che cercano un sito e per tre mesi andranno a Vado nel savonese poi se ne parlerà. Capitolo a parte per Sestri Levante che sta ultimando le quote della sua discarica di Cà da Matta e, come ha annunciato ieri il Presidente della Provincia di Savona, Angelo Vaccarezza, per cinque anni a partire dal 15 luglio le ottomila tonnellate annue di Sestri Levante andranno a Savona. La spazzatura diventa dunque business e così senza aumento di costi da Scarpino a Savona dove alla discarica del Boscaccio avevano bisogno di garanzie per mantenere il personale ed i mezzi per la gestione del grande sito.